

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16  
in tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spese  
postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5  
» arretrato » 10

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cont. 25 per linea  
o spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non si ri-  
cevono, né si restituisco-  
no manoscritte.

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Durante la stagione estivo autunnale; capi di Stato e gli uomini politici sogliono farsi delle visite, alle quali generalmente si dà maggiore o minore importanza, secondo i casi.

La riunione di principi avvenuta a Londra, in occasione del matrimonio del duca di York, fu ritenuta come un semplice atto di cortesia e non se ne fece gran caso.

Anche la visita del principe ereditario di Russia a Berlino passò quasi inosservata; ma, non si può dire altrettanto della visita del vicere d'Egitto, Abbas Pascià, a Costantinopoli.

Abdul Hamid, il sultano che oggi regge i destini della Turchia, è uomo immensamente astuto, che conosce benissimo di essere a capo d'uno Stato che minaccia crollare da tutte le parti, ma che è però disposto a tutto tentare per prolungare più che si renda possibile l'esistenza in Europa del già formidabile impero degli ottomani.

Abbas Pascià, Kedivè d'Egitto, che succedette al suo molle fratello Tewfik, s'appressò al trono dei Faraoni con la speranza di vedere il suo paese libero da qualunque dominazione e protettorato straniero. La sua prima idea fu quella d'emanciparsi dall'influenza inglese, e quindi rifiutare l'omaggio di vassallo al gran signore di Costantinopoli e proclamare la completa indipendenza egiziana.

Lord Cromer, commissario inglese, comprese subito la situazione e senza tanti complimenti impose al giovane Kedivè di congedare il ministero avversò all'Inghilterra.

Abbas Pascià resistette alquanto, ma poi si persuase che non valeva la pena di rischiare i propri interessi per quelli degli altri, cedette e licenziò i ministri avversari alla politica inglese.

Il Kedivè però non si sgomentò, ma prese a continuare il lavoro che, secondo la sua opinione, dovrà condurre o tosto o tardi a conflitto fra gli Stati del Mediterraneo.

Egli comprese che per opporsi all'Inghilterra la prima cosa che doveva farsi era quella di procedere d'accordo con la Turchia.

Perciò il Kedivè andò a Costantinopoli per riconciliarsi completamente con il sultano, e quindi trovare ambidue il modo migliore per render nulla l'influenza inglese.

L'Inghilterra capì subito dove sarebbero andate a finire le espansioni turco-egiziane, e non tralasciò di dimostrare il suo malumore.

La completa indipendenza egiziana, dovrebbe venir approvata da tutti i veri liberali; ma, è facile comprendere che ora il fausto avvenimento non potrebbe avverarsi.

La popolazione egiziana nella sua grande maggioranza è ancora tanto poco istruita e tanto abbruttita da lunghi secoli del più orribile servaggio, che non può ancora comprendere tutta la grandezza della libertà e dell'indipendenza. Perciò la cessazione dell'influenza inglese nell'Egitto verrebbe di certo sostituita dall'influenza francese, russa e austriaca, a scapito non solamente dell'Inghilterra, ma anche degli interessi

italiani nel Mediterraneo; è da desiderarsi quindi che le mense franco-russe, in perfetto accordo con Abbas Pascià, a Costantinopoli, non abbiano a riescire.

Il movimento per il suffragio universale prende in Austria vaste proporzioni.

Domenica nel palazzo comunale di Vienna ebbe luogo un meeting grandioso, al quale, presero parte circa 50.000 operai; la riunione procedette calma e finì colla votazione d'un ordine del giorno obbediente al suffragio per i cittadini d'amb i sessi che hanno compiuto il 21° anno di età.

Gli organi governativi e della borghesia liberale fanno capire che il governo non è disposto a tradurre in atto i desideri degli operai; se il moto per il suffragio universale prenderà vigore, difficilmente il governo e le classi superiori potranno resistere; essi saranno costretti a cedere per evitare gravi complicazioni.

Il suffragio universale non potrebbe però limitarsi alla sola città di Vienna, ma dovrebbe estendersi a tutta l'Austria e ciò sarebbe pericoloso per il vicino impero non tanto per la questione sociale, quanto per la questione nazionale.

Gli operai czechi che si trovano a Vienna sono socialisti, ma nella Boemia essi sono sopra tutto partigiani dell'autonomia nazionale.

Nell'Ungheria ingrاندisce sempre più la questione rumena, e davvero non comprendiamo perchè i magiari s'ostinino a voler tener conculcata la nazionalità rumena, che ha pure dietro a sé uno Stato abbastanza forte, non certo disposto a rimanere sempre sordo ai lamenti dei vicini fratelli.

Gli uomini di Stato ungheresi sono mal consigliati, nel negar soddisfazione ai giusti reclami, dei rumeni, e questa loro cecità potrebbe forse in un avvenire non molto lontano riuscire loro fatale.

La discussione del progetto dell'*home rule* procede ora più speditamente alla Camera dei Comuni a Londra; ma, medesimamente l'opposizione nulla tralascia per intralciare il proseguimento regolare delle sedute.

Riguardo al vero stato dell'opinione pubblica inglese circa il *home rule*, è difficile farsene una giusta idea.

Per quel poco che conosciamo noi l'Inghilterra e il carattere inglese, ci pare che il *home rule* venga accettato principalmente per deferenza personale a Gladstone e, d'altra parte, gli inglesi bramano di uscire una buona volta da quell'intricato vespajo che è la questione irlandese.

Alcuni temono che l'autonomia dell'Irlanda potrebbe essere fatale all'Inghilterra in caso di guerra; ma questa ci sembra una ragione poco plausibile, poichè l'Inghilterra avrebbe sempre il diritto di munire di truppe l'Isola Verde, a sarebbe poi più probabile che gli irlandesi si lasciassero andare ad eccessi conservandosi lo stato attuale delle cose.

Al Parlamento germanico venne condotta a termine la discussione della legge militare, che fu definitivamente approvata.

S'era neppur avvista della mancanza di quell'arnese, prediletto compagno nei suoi viaggi, pensò di spedirglielo al più presto; fattone un involto lo consegnò al servo, coll'ordine di inviarlo a mezzo postale.

Forse di tanta premura non sarebbe stata necessità; ma l'affetto quando è vivo non trascura qualsiasi congiuntura per rivelarsi con ogni maniera di sollecitudini, sian pur anco eccedenti. Chi vive d'esso, e in specie fra le sciagure ha l'animo ancor più incline a queste delicate premure; perchè tutti ne proviamo un gran bene, allorchè è concesso risentirne in noi stessi gli effetti benefici. D'altronde sapeva che entro quella valigietta stava il portafoglio di Elisa; e in esso alcune recenti prescrizioni mediche, perchè la salute da principio florida, era declinata per cagion di tutte quelle scosse morali, che avevano distrutto ogni bene della sua famiglia. Povera Elisa! ne soffriva anche per essa, per saper la madre così sola, vedersi ancora senza il conforto di un

La maggioranza non è molto forte (voti 201 contro 185), ma quanto basta affinché il progetto divenga legge dello Stato.

Caprivi dunque non si è ingannato nell'espedito di sciogliere il Reichsrath, poichè gli elettori gli hanno risposto dandogli ragione.

Un conflitto costituzionale in Germania non avrebbe approfittato a nessuno, nè pueri ora immaginare quali ne sarebbero state le conseguenze.

Sotto tutti i rapporti è molto meglio che le cose siano andate così, e che si siano risparmiati alla Germania dei tristi giorni.

Reca però meraviglia che colui, il quale lottando con energia contro un cumulo di circostanze avverse, fu uno dei più importanti fattori dell'Unità germanica, ecciti ora il pubblico ad abbracciare la politica particolarista.

Il principe di Bismarck in un recente suo discorso disse che le diverse stirpi germaniche devono opporsi alla supremazia prussiana, propugnando nel Bundesth i diritti dei singoli Stati.

Egli stesso lasciò intravedere la possibilità di divenire anche lui membro del Bundesth, come rappresentante d'uno dei molti staterelli germanici.

Sarebbe proprio un avvenimento *fine de siècle*, il principe di Bismarck che nel consiglio federale germanico fa opposizione alle proposte della Prussia!

La sessione del Reichsrath venne chiusa ed ora l'imperatore intraprenderà i suoi soliti viaggi estivi. Egli si recherà in Inghilterra e in settembre andrà in Ungheria per assistere alle grandi manovre dell'esercito austro-ungarico, che quest'anno avranno un'importanza eccezionale, prendendovi parte circa 200.000 uomini.

La quiete venne ristabilita a Parigi, ma gli ultimi fatti hanno lasciato un doloroso strascico di rancori che avranno la loro espressione nelle imminenti elezioni generali.

Il governo avrà avuto ragione legalmente di far chiudere la borsa del lavoro, ma non si può però affermare che esso abbia agito con prudenza.

Il Ministero Dupuy s'è dimostrato energico e ciò ha fatto buona impressione ed ha ottenuto l'appoggio della maggioranza della Camera, ma se avesse avuto più tatto avrebbe potuto conservarsi anche l'appoggio della democrazia parigina, la quale, si sa, in Francia, non è « una quantità » da poter esser negletta.

Ora si sta in attesa del decreto di scioglimento della Camera e quindi comincerà l'agitazione elettorale.

Sull'esito delle prossime elezioni vi è molta aspettativa stante i partiti nuovi che vengono a delinearsi sull'orizzonte.

E' però fuor di dubbio che anche la nuova maggioranza sarà repubblicana, ma è ancora incerto se prevarranno le tendenze radicali o le moderate.

Anche la nostra politica interna risente della faccenda estiva. Il Ministero ha fatto buon calcolo facendo discutere in estate la legge sulle banche.

Nella Camera era già assicurata la maggioranza, e il Senato, che avrebbe potuto fare opposizione, oppresso dall'afa estiva e tutta romana, pur di

bambino, che allettasse la vita sua, Enrico, di tutti... ma più di Enrico che lo desiderava tanto.

Un tempo, quella privazione era tollerata quasi con indifferenza, forse perchè v'era sempre un filo di fiducia nel futuro... poi n'aveva sentito tutto il peso, anzi il dolore; in specialità per i suoi genitori. Pensava spesso al padre perduto, e al lenimento che avrebbe trovato il suo affanno, se un'essere caro, tenero d'anni, bisognoso di cure, si fosse in quella prima disavventura della morte della sorella, trovato in mezzo alla famiglia sua... Pensava che quel bambino forse avrebbe riannato, sostenuto quell'uomo, che non viveva che dell'amore dei suoi cari.

Anche il suo Enrico, che se ne lamentava sempre come d'una speranza già perduta, sarebbe stato non più affettuoso, ma più legato alla casa, manco incline talvolta a spassarsi cogli amici, e ai godimenti della vita. Era insomma un gran cruccio per quella povera

poter essere congedato, approverà ogni cosa.

I giornali si occupano frattanto degli strascichi dell'ultima discussione della legge sulle banche; della vertenza Chauvet-Cavallotti, del discorso dell'on. Bovio, dell'affare Pinto.

Il mondo politico italiano ha cominciato già a fruire degli ozii estivo-autunnali, e i giornali danno ora la preferenza su tutto il resto ai corrieri dei bagni, delle acque e delle gite alpine.

Udine, 16 luglio 1893

Asuerus

### Spionaggio francese sulla frontiera

Scrivono da Nizza, 13, al giornale *Italia Militare e Marina*:

Il vostro giornale ed altri giornali italiani narrarono con molti particolari il recente arresto, operato sul territorio italiano della strada per l'Argentina, di un tenente del 27° battaglione cacciatori alpini francesi, distaccato ad Arches e di un brigadiere dei gendarmi, stati poi rilasciati perchè non trovati in possesso di checchè di compromettente.

Se si fosse guardato meglio il checchè di compromettente forse si sarebbe trovato.

Mi viene riferito da persone in grado di essere bene informate quanto mi affrettò a narrarvi, affinché venendo a cognizione del pubblico metta in guardia i vostri agenti che hanno il dovere di tenere gli occhi aperti.

La persona che mi ha narrato quanto vi riporto, vive in contatto cogli ufficiali francesi accantonati sulle Alpi, epperò è in grado di sapere bene quello che dica.

Dal generale Miribel, capo dello stato maggiore francese, recatosi in questi giorni sulle Alpi con seguito di ufficiali del corpo, si è scelto quel tenente come il più idoneo per intelligenza e capacità ad esplorare e rilevare un punto del territorio italiano che importava conoscere, e gli si diede come compagno un brigadiere dei gendarmi molto pratico dei luoghi.

Un soldato francese nativo dei dintorni venne fatto vestire da contadino e mandato innanzi sulla strada che i due dovevano percorrere. Una vecchia (diceva la madre stessa del soldato) seguiva a qualche distanza con un asino che portava roba da mangiare.

L'ufficiale e il suo aiutante, preso il rilievo del punto designato, passarono carte e strumenti al soldato, il quale li passò alla vecchia, che li nascose in un vano appositamente praticato nel basto dell'asino, poi salì essa stessa sull'animale e riguadagnò la terra francese.

Tutto ciò sarebbe stato fatto prima che i due ufficiali francesi fossero scorti e fermati e spiegherebbe l'assoluta assenza su loro di denaro, di carte, di matite.

Questi ufficiali francesi oggi menano vanto del bel colpo fatto e ridono della dabanaggine di chi trovò naturalissimo che non avessero nè carta, nè lapis, nè il becco di un quattrino.

Bisogna essere ben asini (essi dicono) per non capire che un asino almeno con noi dovevamo averlo.

Nelle irritazioni cutanee, il Crelium trionfa.

Elisa... e il cruccio col suo martoriato aumentava le condizioni di squilibrio fisico, e ne peggiorava il suo stato.

Non ne era mai uscita a parlarne alla mamma di tutte quelle tristezze: l'affanno di quei pensieri l'aveva seppellito nel fondo del cuore; anzi se mai discorreva con essa del suo Enrico, ne taceva le lodi, perchè per verità di affezione, di interessamento al suo bene, di premure intelligenti e delicate, di compiacimenti a' suoi desideri non v'era difetto; ma... al suo cuore appariva talora che molti atti, fossero, più che frutto di quella spontaneità che vien dall'amore, conseguenza di riflessione... Già l'anima che ama, fin dove non presume di leggere?...

Se lo pensava però talvolta, la scacciava quella brutta conclusione, come sospetto indegno, come un errore della sua testa, o una falsa interpretazione dovuta, più che altro, alle tristezze, alle malinconie, che la preoccupavano. La povera contessa Teresa non aveva potuto immaginare neanche, che nella

### Il processo della Banca Romana

Sabato la Camera di Consiglio, sulla relazione del giudice istruttore Capriolo; sulle conformi requisitorie dell'avv. De Lectis, ha provveduto nel seguente modo relativamente al processo della Banca Romana:

1° Ha dichiarato estinta l'azione penale, per morte, contro Rocco De Zerbi;

2° Ha dichiarato non farsi luogo a procedimento penale, per difetto d'indizi, nei rapporti di Peratta Francesco e Fiocca Francesco; per prescrizione per una delle due appropriazioni ascrisse ad Angelo Mortera; per difetto di indizi, per i reati di millantato credito e complicità in falso a carico dell'avv. Bellucci Sessa Gaetano, ed infine per effetto dell'amnistia nel reato di omessa denuncia, art. 180 Codice penale, a carico di Bernardo Tanlongo e Cesare Lazzaroni;

3° Ha ordinato la trasmissione degli atti al procuratore generale presso la Corte d'Appello (sezione d'accusa), per l'ulteriore procedimento:

A carico di Bernardo Tanlongo e di Cesare Lazzaroni per reati di peculato per somme di oltre ventotto milioni (art. 169) del codice penale) di falsità in atti (art. 275) di fabbricazione e spendita di carte false di pubblico credito, serie duplicata, (art. 256) di corruzione di pubblici ufficiali (art. 173) del delitto previsto dall'art. 247 del codice di commercio;

A carico di Michele Lazzaroni per reati di peculato per oltre cinque milioni (art. 275) di complicità false (art. 65 e 275), del delitto previsto dall'art. 247 del Codice di commercio;

A carico di Tanlongo Pietro per reati di complicità nel peculato; nel falso e nella spendita di carte false;

A carico dell'avv. Gaetano Bellucci-Sessa per reati di complicità in peculato e di corruzione di pubblico ufficiale (art. 64, 275 e 172);

A carico di Antonio Monzilli per reati di complicità nel peculato, nelle falsità e corruzione (64, 275, 168 e 172);

A carico di Lorenzo Zammarrano per reato di corruzione (art. 172);

A carico di Angiolo Mortera per reato di indebita appropriazione qualificata nella somma per circa lire 100.000 (art. 417 e 419);

A carico di Agazzi Giovanni, Toccafondi Pietro e Paris Alfredo per delitto di peculato, il primo per la somma di lire 9700; il secondo per circa 2600; il terzo per 5000 (art. 168).

Ha provveduto poi sopra le altre istanze, mantenendo fermo per Monzilli e Michele Lazzaroni l'obbligo della residenza a cui fu condizionato il beneficio della libertà provvisoria loro concessa, e ha dichiarato infine legittima la cattura di Tanlongo Bernardo, Lazzaroni Cesare e Agazzi Giovanni.

Finora sono premature tutte le notizie circa il luogo dove si svolgerà il processo. La decisione dipenderà dalla Cassazione. Oltre Roma, si ripetono i nomi di Genova, Alessandria e Perugia.

I reggenti della Banca Romana si sono costituiti parte civile nel processo contro Tanlongo e compunti; saranno rappresentati dall'avv. Tabet e dal procuratore Ponchiani.

Dagli atti dell'istruttoria risulterebbe che De Zerbi avrebbe preso in

me te della sua Elisa fossero fuggacemente balenate quelle tristi idee; ella era stata messa a parte invece di tante piccole attenzioni, di tante delicate dimostrazioni di affetto, che sentiva dover condividere tutta la fede della figliuola; e si adoperava solo a sorreggerla di buoni consigli, a premunirla di avvertimenti, e per quanto stava in lei, badava a convalidare in ogni maniera la stima, l'affetto, la considerazione, che s'era accaparrata presso tutti.

Aveva il principio, che devesi aver riguardo più ai piccoli fatti della vita, che ai grandi: da essi, diceva, può giudicarsi con più sicurezza della sincerità delle azioni; li chiamava, anzi, i rivelatori involontari dei sentimenti dell'anima, della sincerità, della verità dei nostri affetti.

(Continua)

### 3 APPENDICE del Giornale di Udine

## MADRE!

Appena entrata, non poté trattenere un'esclamazione di amara sorpresa; precisamente sull'angolo dell'elegante canapé prossimo alla scrivania dove si era seduta la Elisa accanto a lei, in quegli ultimi momenti che avea passati assieme, rivede dimenticata la piccola valigietta; da Enrico certo deposta, appena ultimato l'incarico di aggiungerli i pochi acquisti fatti quella stessa mattina. Immediatamente chiamò e fattosi venire davanti il cameriere, che li avea accompagnati alla ferrovia, domandò se la figlia si fosse avveduta della sua dimenticanza, e avesse dato ordini in proposito.

Ma poichè seppe che Elisa, certo per effetto del turbamento dell'animo, non



varie rate oltre un milione, dicendo che si dovevano pagare somme di denaro ai membri delle commissioni parlamentari.

### Una grave lettera di Pietro Tanlongo

Il *Fanfulla* pubblica una lunga lettera di Pietro Tanlongo, figlio di Bernardo, sull'affare di Chauvet.

Dice che sventuratamente è troppo vera la parte che Chauvet ha avuto nella faccenda della Banca Romana negli ultimi giorni del 92 fino al 18 gennaio 1893, che Chauvet, contrariamente all'avviso di suo padre, volle regolarizzare la contabilità della Banca Romana nel modo indegno che tutti sanno, come lo provò l'ispettore Marzucchi. Le partite sospese e le volute sottrazioni realmente vi erano, ma il denaro non fu tolto alla Banca Romana, pes loschi fini personali, non un centesimo entrò in casa. I difensori diranno come fu speso il denaro.

Si dice che Chauvet lo persuase a far ressa presso il padre per fargli firmare un *chèque* per l'ultimo ammanco di cassa, mentre Chauvet assicurava che tutto si accomoderebbe. Ogni proposta di Chauvet era accompagnata dalla minaccia di imminente arresto in caso di non accettazione.

Aggiunge che il 15 gennaio, quando tutto era regolarizzato come voleva Chauvet, questi la mattina gli telefonò chiamandolo in ufficio, ed egli vi andò. Lo trovò mentre si radeva dal barbiere di rimpetto alla sua abitazione. Chauvet gli disse di aver tutto regolato col Grillo in modo soddisfacente per tutti ma che bisognava che Tanlongo e Lazaroni firmassero una dichiarazione che avrebbe presentata a Grillo, raccomandandolo di non fare opposizione a quanto Grillo chiedeva. Egli ubbidì, essendo convinto che Chauvet volesse molto bene al padre, che chiamava *padre putativo* della sua famiglia. Con Lazaroni si recò dall'onore. Fortis, pregandolo di accompagnarlo da Grillo. Fortis prima era titubante, poi accettò.

Grillo l'aspettava, e lesse una dichiarazione sulla situazione della Banca Romana, dicendo di averla ricevuta da Chauvet; e consigliando di firmarla. Egli la firmò pensando di accomodare tutto senza scandalo e salvaguardando gli interessi della Banca Romana. Ma Grillo e Chauvet appena ebbero nelle mani la dichiarazione avanzarono nuove pretese. Chauvet disse che era insufficiente quanto si era fatto perché Grillo voleva nuove condizioni altrimenti si sarebbe proceduto all'arresto del padre. Questi si rifiutò di firmare. — il mandato di cattura non si fece attendere.

La lettera conclude con attacchi contro Grillo.

## CRONACA PROVINCIALE

### Conferenza d'igiene

Giovedì 20 corrente alle 9 ant. il d. Carlo Brosadola terrà in S. Pietro al Nat. la seconda conferenza d'igiene scolastica, trattando questa volta sulle malattie infettive dei fanciulli. Vengono invitati dall'egregio signor ispettore scolastico ad assistervi le autorità comunali e i maestri del distretto.

### Nuovo segretario comunale

Il Consiglio comunale di S. Giovanni di Manzano nominò alla quasi unanimità di voti il giovane sig. Giuseppe Conclione di Premiaricco ad occupare il posto di Segretario di quel Comune lasciato vacante dal sig. A. Valussi per suo trasloco a Gemona.

### Per la promozione di un magistrato

Ci scrivono da Tolmezzo, 16: La notizia della promozione a Vice Presidente dell'ottimo dottor Paolo Masieri, giudice al Tribunale di Pordenone, è stata qui accolta con viva simpatia.

Le nostre più sincere ed affettuose congratulazioni all'integerrimo magistrato, che per diversi anni fu lustro e decoro del nostro Tribunale.

### Escursione agraria

Mercoledì 26 corrente per iniziativa del Comizio Agrario di Cividale, avrà luogo una escursione agraria al vasto tenimento dei conti Corinaldi a Torre di Zuino. Scopo della escursione è di osservare le stalle, i vigneti, i lavori di bonifica che vi sono. Il viaggio si farà con vetture: la partenza è fissata per le 4 e mezza ant. il tempo utile per mandare al Comizio le proprie adesioni scritte è fissato al 23 corr.

### Contrabbando scoperto

Da qualche tempo le guardie di finanza di Cividale erano state messe sull'avviso che si faceva contrabbando di zucchero per mezzo di piccole travi vuote, appositamente costruite. Dome-

nica scorsa, alle 6 ant., un drappello di guardie travestite sorprese certo A. Macorigh di Bodigoi con un fascio di legna sulle spalle, in mezzo a cui c'erano anche i trayicelli vuoti.

Avvicinato dagli agenti, il Macorigh tentò di fuggire, gettando a terra il carico, ma fu presto raggiunto ed accompagnato al locale magazzino di privazione, ove venne dichiarato in contravvenzione e multato di L. 98.70.

### Annegamento

Venerdì verso le 4 pom. si rinvenne nella sponda del Torre in territorio di Povoletto e precisamente di fronte alla presa di Zompittia il cadavere di un certo Pietro Piccini di anni 72, da Nimis. A quanto pare il meschino era stato travolto dalle acque parecchie ore prima mentre tentava di guadare il torrente.

### Da Cividale

#### Convitto nazionale

Gli esami al nostro convitto nazionale sono già finiti ed ebbero un esito soddisfacente, specialmente nel Ginnasio dove contando i privatisti, si ebbe una media del 70 per 100 di promossi. L'egregio sig. preside cav. Giovanni Zanai volle anche quest'anno congratularsi coi signori professori per i risultati ottenuti e dar loro con sentite parole l'addio del congedo autunnale.

E' un vero peccato che questo collegio nazionale con R. Ginnasio e Regie Scuole tecniche, posto in una delle più ridenti e salubri plaghe del Veneto, con un corpo insegnante dei più distinti ed ottimamente diretto dall'egregio ed appassionato cav. Zanai sia quasi sconosciuto alla maggior parte dei buoni padri di famiglia e non possa vantare un numero di allievi conveniente alle eccellenti prerogative speciali che formano il pregio di un convitto modello.

### Il Rigoletto a Cividale

Scrivi il *Forum*: Sappiamo che l'impresa per l'opera Rigoletto è dolente di dover ricorrere alle masse corali di Udine, perché il nostro distinto maestro Raffaele Tomadini non poté assumersi l'impegno di preparare i nostri coristi opportunamente e a tempo, in causa delle molteplici occupazioni artistiche, che specialmente in questi mesi non gli permettono di attendere ad altro. Infatti dopo il successo ottenuto a Udine col suo coro per il Seminario, e con l'anno per S. Ermoacora, egli lavora indefessamente per presentare al giudizio del pubblico un'opera di maggiore importanza.

Dell'ultima sua composizione tutti i giornali in coro hanno detto un mondo di bene; e noi ai rallegramenti dei confratelli aggiungiamo auguri di un avvenire brillante al nostro valente concittadino.

### Il caso sospetto di colera a S. Leonardo di Mont. Cellina

#### Notizie tranquillanti

Sabato mattina moriva rapidamente a S. Leonardo di Montecellina una ragazza d'anni 20 con tutti i sintomi di colera. Avvertito telegraficamente da quel bravo ufficiale sanitario dott. Ernesto Carafoli il nostro medico provinciale cav. Fratini, questi parti subito per S. Leonardo, ove giunto a notte inoltrata trovò col massimo ordine isolato e sorvegliate le persone tutte che avevano avuto rapporto coll'ammalato e col cadavere.

Fatto trasportare subito quest'ultimo nella cella mortuaria del cimitero ieri mattina per tempestivamente si passò prima d'ogni altra cosa sotto la direzione dello stesso medico prov. ad una accuratissima disinfezione della stanza, degli effetti letterari delle persone e delle vesti da esse indossate.

Fu praticato in seguito la sezione del cadavere che mise in luce un'intensa alterazione dello stomaco e degli intestini, causata in dubbiamente da un agente infettivo sulla cui natura però poteva solo decidere il microscopio e l'esame batteriologico. In attesa di questi risultati si mandano — o — Giovanni Stringari — non ritinti dai soliti colori di moda — ma spontanei gli auguri del cuore — salutandoti — amico simpatico eterno — gli amici.

### Furto di polli

A Ronchis di Faedis furono denunciati due individui perché di notte dai pollai attigui alle abitazioni di Grimaz Antonio e Plancarini Don Luigi mediante scalata rubarono pollame per L. 35 circa.

### Furto rilevante

A Cividale mentre l'oste L. Lanzutti detto «Cian» si era momentaneamente allontanato dalla propria cucina gli furono involate, mediante una chiave falsa, lire 500 che egli teneva chiuse in un cassetto.

Quale sospetto autore del furto venne arrestato A. Cantarutti.

### Ferimento

Fu denunciato a Torreano certo Giovanni Specogna perché verso le ore 10 pom. per antichi rancori colpiva alla testa con un bastone certo Lencigh Giuseppe producendogli ferite guaribili in 12 giorni.

**Appartamento d'affittare con sei ambienti - Riva Castello - Per informazioni rivolgersi al Caffè Dorta.**

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello.  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
LUGLIO 17. Ore 8 ant. Termometro 16.2  
Minima aerea notte 13.4 Barometro 754.0  
Stato atmosferico: Buiroscuro  
Vento: Pressione: calante  
ERI: Burrascoso  
Temperatura: Massima 23.6 Minima 15.4  
Media 18.56 Acqua caduta: 35  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

19 LUGLIO 1893  
SOLE  
Leva ore di Roma 4.25 Leva ore 8.50 a.  
Passa al meridiano 12.24 Tramonta 10.10.  
Tramonta 7.41 Età dei giorni 4.

### Nuovo dottore in Giurisprudenza

Sabato nello studio di Padova raccolse l'alloro dottorale, in Giurisprudenza, l'egregio giovane Giovanni Stringari udinese, da lunghi anni legato a noi per affetto, e per quell'amicizia che non si scioglie che colla vita.

E' una festa questa alla quale partecipiamo con tutta la gioia del cuore, tanto più perché il neo-laureato, è un giovane intelligente e studiosissimo, d'ingegno pronto, di animo buono.

Noi che abbiamo conosciuto ed apprezzato per larga prova le qualità superiori di questo ottimo giovane, ci congratuliamo con lui per l'esito brillante degli esami finali, facendo voti vivissimi per l'avvenire.

Così le congratulazioni fatte al nuovo dottore tornino gradite alla sua famiglia, alla gioia della quale noi pensiamo con sentimento di vera compiacenza.

Per la circostanza furono fatte varie pubblicazioni, delle quali eccome alcune:

A — Giovanni Stringari — intelligente quanto modesto — nel giorno — in cui viene proclamato — dottore in Giurisprudenza — gli amici friulani — in pegno d'affetto e di stima — porgono — con le loro felicitazioni — mille auguri.

Padov., 14 luglio 1893

Dott. G. B., dott. R. B., dott. M. C., dott. G. D. V., dott. A. P., dott. G. R., dott. V. D., dott. I. B., G. R., U. D. S., U. M., G. B. R., A. S., A. D. T., G. R., G. P., E. R., E. D., P. B., P. R., P. D. O., A. P., P. G., C. P., R. Z., G. A., E. G., F. O., G. D. P., E. S., P. Z.

Nel giorno solenne — in cui la corona d'alloro — intrecciata nel patavino ateneo — ti consacra — dottore in Giurisprudenza — da tenerli moti di stima compresi — ti mandano — o — Giovanni Stringari — non ritinti dai soliti colori di moda — ma spontanei gli auguri del cuore — salutandoti — amico simpatico eterno — gli amici.

Udine, 14 luglio 1893.

Dott. R. R., dott. A. F., dott. O. S., dott. L. R., dott. V. D., dott. P. B., A. S. farm., A. De P., G. M., C. F., S. P., A. I., F. della G., G. T., U. dei P., C. G., E. C., A. G., G. C. P. B.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### Risultato complessivo

Votanti 1292.  
Eletti per la maggioranza:

Girardini dott. Giuseppe, voti 926  
Canciani Vincenzo, " 805  
Marcovich Giovanni, " 796  
Masotti Giovanni, " 614  
Muzzatti Girolamo, " 465  
Vatri dott. Daniele, " 454  
Tunini Angelo, " 432  
Billia dott. G. B., " 425

Eletto per la minoranza:

Sandri Federico Luigi, " 396  
Dopo gli eletti, ottenne maggiori voti, Braida dott. Carlo, con 392.

### Tabella dettagliata delle singole sezioni

Sezione	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	Totale
Votanti	116	88	105	121	111	57	88	79	92	90	112	130	100	1292
Numero dei votanti														
Girardini dott. Giuseppe (C)	88	64	71	86	73	78	67	60	92	62	82	105	67	926
Canciani dott. Vincenzo (C)	76	62	68	67	67	43	57	17	60	51	75	88	51	805
Marcovich Giovanni (C)	72	19	53	76	65	37	57	58	01	45	68	89	54	796
Masotti Giovanni (S. C.)	65	39	39	67	58	27	46	42	39	30	54	67	37	614
Muzzatti Girolamo (S. C.)	49	32	25	40	44	22	40	39	36	28	41	40	22	465
Vatri avv. Daniele (S. C.)	44	38	27	40	40	23	44	34	34	24	37	44	21	454
Tunini Angelo (S. C.)	39	31	30	30	42	19	38	31	29	23	43	43	25	432
Billia avv. U. R. (S. C.)	45	21	26	38	37	24	42	32	30	23	33	46	18	425
Sandri Feder. L. (C. O.)	31	25	40	35	31	15	29	19	26	33	32	45	35	392
Braida dott. Carlo (C. O.)	35	30	36	34	30	19	27	21	28	26	33	46	27	392
Rizzi Stefano (C. O.)	25	18	35	28	25	12	17	17	23	39	37	36	21	336
Pignat Luigi (C. O.)	20	22	31	29	33	16	15	14	23	21	28	37	30	312
Barbini Luigi (C. O.)	22	21	30	32	25	11	20	14	20	22	27	37	28	309
Picco cav. Pietro (Cl.)	14	15	15	21	19	14	16	15	24	18	19	24	32	247
Diana Lodovico (Cl.)	16	13	13	22	17	13	14	17	21	18	23	19	33	241
Canciani Pietro (Cl.)	12	13	15	20	18	11	13	17	21	19	18	20	32	229
Braida cav. Francesco	9	8	9	7	8	1	6	5	2	2	4	9	1	70
Celasti Napoleone	7	6	13	6	5	2	4	4	10	1	6	7	4	65
Bonini Pietro	5	5	5	5	5	3	4	3	2	2	4	2	1	41

(C.) significa che il candidato era comune alle due liste della Società Com. e Ind. e del Circolo Operaio — (S. C.) della Società Com. e Ind. — (C. O.) del Circolo operaio — (Cl.) Clericale

La caratteristica principale delle elezioni di ieri fu la *faccenda*; sopra 5039 elettori votarono solamente 1292, appena un quarto degli iscritti; più però di quanto generalmente si supponeva, poichè ritenevasi che non si sarebbe raggiunto il migliaio.

Da quando entrò in vigore la nuova legge com. e prov. con suffragio allargato la votazione fu del resto sempre scarsa, il maggior numero di votanti lo si raggiunse l'anno scorso con n. 1551 sopra elettori iscritti 4857.

I seggi vennero costituiti fra le 10 ant. e le 2 pom.

La lista della *Società Commerciale e Industriale* appoggiata pure dai giornali cittadini, trionfò con tutti gli otto candidati.

Si sarebbe desiderato che per la minoranza fosse riuscito il dott. Carlo Braida, giovane d'ingegno e istruito, ma questi non riuscì eletto per soli quattro voti.

La Società Com. e Ind. può dunque essere contenta per la vittoria ottenuta che dimostra che essa gode una meritata influenza nella cittadinanza.

Se la Società avesse francamente designato per la minoranza l'egregio dott. Carlo Braida, è certo che la sua vittoria sarebbe stata proprio completa.

Raccomandiamo alla Associazione comm. e ind. di svegliarsi un'altra volta un po' prima, allo scopo di ottenere una maggiore partecipazione alle urne.

Il Circolo operaio politico rimase sconfitto; gli operai si persuadano che nelle elezioni amministrative essi devono procedere uniti con la Associazione commerciale e ind. con la quale hanno pure tanti punti di comune contatto.

I clericali rimasero completamente sconfitti, come si prevedeva da tutte le persone di buon senso.

I clericali a Udine sono pochini e mancano di uomini che emergano.

Quei pochi ai quali non si può negare né ingegno né cultura vennero già eletti a far parte del Consiglio per le loro speciali attitudini, non per il loro colore nero.

Il partito clericale di Udine può essere ritenuto come una quantità da negligerli completamente.

Il nome maggiormente combattuto dai clericali fu quello del dott. Carlo Braida che per pochi voti non riuscì nella minoranza.

All'ultima ora si tentò una gherminella per far riuscire capolisti l'on. Girardini. Poco dopo le 11 ant. vennero distribuite numerose schede stampate, dei candidati del Circolo operaio, dalle quali erano stati tagliati i nomi dell'ingegnere Canciani e dell'assessore Marcovich.

Il Consiglio con le elezioni avvenute ieri non mutò fisionomia; ma, medesimamente, vociferarsi che verrà presa qualche grave deliberazione.

### Subbuglio per la tranvia a cavalli

Iersera durante il suono della banda sotto la Loggia Municipale vi furono delle vivaci proteste contro i carrozzoni della tranvia che passavano per Mercato vecchio e piazza V. E. Si voleva che assolutamente cessasse il passaggio dei carrozzoni frammezzo alla folla.

Il tumulto pareva prendere una piega seria ma l'intervento opportuno dell'egregio ispettore di P. S. cav. Bertolotto, pacifico gli animi.

E' da molto tempo che è generale il lagnò contro il passaggio dei tramway nelle sere di musica, e crediamo che non sarebbe proprio nulla di male, se il tramway durante il suono della musica, limitasse le sue corse fino all'incrocio di piazza V. E.

### La musica del 35° fanteria

venne molto applaudita ieri sera specialmente nell'Addio a Udine.

### La morte di Vittore Luzzatto

Una distinta famiglia triestina che ha parenti a Udine fu colpita da una tremenda sciagura.

Vittore Luzzatto, figlio dell'egregio dott. Moise Luzzatto 1° Vice-presidente del Consiglio municipale di Trieste, suicidavasi a Vienna, ove studiava medicina, venerdì 14 corrente!

La tristissima nuova giunse alla famiglia venerdì stesso; si può immaginare come ne rimanessero accasciati il povero padre, uomo di età già avanzata, e la madre infelicitissima!

La triste nuova giunse a Udine sabato e impressionò dolorosamente le famiglie Morpurgo e Luzzatto, parenti del dott. Moise Luzzatto di Trieste e i suoi molti amici.

Il nostro sindaco è partito sabato per Trieste.

Vittore Luzzatto, apparteneva a famiglia agiata, cui nulla mancava; ogni suo desiderio era per i suoi genitori un comando.

Quale la causa può averlo tratto al passo doloroso? E' un mistero che nessuno può indagare.

Da parte nostra esprimiamo il nostro più vivo dispiacere agli infelici genitori dott. Moise Luzzatto e signora Emma, nonché alle famiglie Morpurgo e Luzzatto di Udine.

Ecco come è narrato il luttuoso fatto dal *Piccolo* di Trieste uscito sabato mattina:

Su questo luttuoso fatto che ha destato in tutta la cittadinanza la più profonda commiserazione, raccogliamo alcuni particolari dai giornali viennesi e da nostri telegrammi.

Anzitutto è assolutamente escluso che Vittore Luzzatto fosse caduto ad un esame; la sua intelligenza eccezionale e i suoi precedenti di giovane studioso, conosciuto quind a Vienna, basterebbero ad escludere a priori questa versione. Pare invece che il Luzzatto soffrisse d'ipocondria, e che la soverchia applicazione gli avesse eccitato i nervi a tal segno da far sorgere in lui la fissazione d'essere ammalato di tubercolosi. I suoi colleghi, dei quali era l'idolo, si adoperavano, e non del tutto invano, a scacciargli dalla mente quei tristi ed assurdi pensieri.

Preparandosi a partire per Trieste, aveva detto alla sua padrona di casa che lo lasciasse pur dormire all'indomani, dovendo poi passare una notte in ferrovia. Dopo essere stato coi colleghi in caffè, rincasò all'una di notte. Passò la mattina, passò il meriggio e gli amici, non vedendolo, si recarono a casa sua, nella Schloßgasse N. 24.

Trovata chiusa la porta della stanza, batterono, chiamarono; invano. Allora in preda ad una certa apprensione, fecero aprire da un fabbro-ferraio ed entrarono, con loro spavento trovarono il Luzzatto cadavere. Il letto non era toccato, segno che il loro povero amico non s'era neppure coricato. Evidentemente un accesso più forte di sovraccitazione nervosa lo aveva spinto improvvisamente a troncare i suoi giorni.

L'autorità competente di Vienna dispose non si facesse la sezione cadaverica del defunto. Ieri sera era atteso colla il padre, dott. Moise Luzzatto.

Striunge il cuore lo spettacolo dei genitori, ai quali una triste fatalità ha spezzato l'unica speranza, distrutto l'unica gioia!

### Le domande di inesigibilità per le imposte

Una circolare del ministero avverte che nel computo del termine assegnato agli esattori per l'ammissione delle domande di inesigibilità, non devono computarsi gli otto giorni concessi al contribuente per pagare le imposte senza incorrere nella multa, nè i cinque che devono precedere la costituzione in mora del contribuente.

### Ricorso respinto

Il Consiglio di Stato ha manifestato l'avviso che sia da respingere il ricorso a S. M. della Deputazione provinciale di Udine, contro il decreto ministeriale

del 10 g. obbligo a cessionari gruario, dalla data saggio a suddetta con l'arg. fronte all' minatorio

Ieri a trimonio Fabiani Biffignani Agli s. Camer. dell. P. N.

La Ca. visto viste pubbliche none; Sa. Udine; visto provinci. deter. ciale per. a) giall. b) verd. bianc. Ra.

Bazzoli verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi

Bazzoli gialli ed incrociati gialli

PIAZZE

Il vice-

Ieri, ficio d. colò d. sarto 12 co. fanter. di gu. lascio. cambi. tadino Udine linea c.

Sab. si dib. zione. Anton. Il Lo. brani. zamig. Il G. Galati. L. 20.

Nel eletti cav. e il n. Cassa.

Orla. rente nova, del R. nato a. Del. Trevis. tore. a mes. multa, di rec.



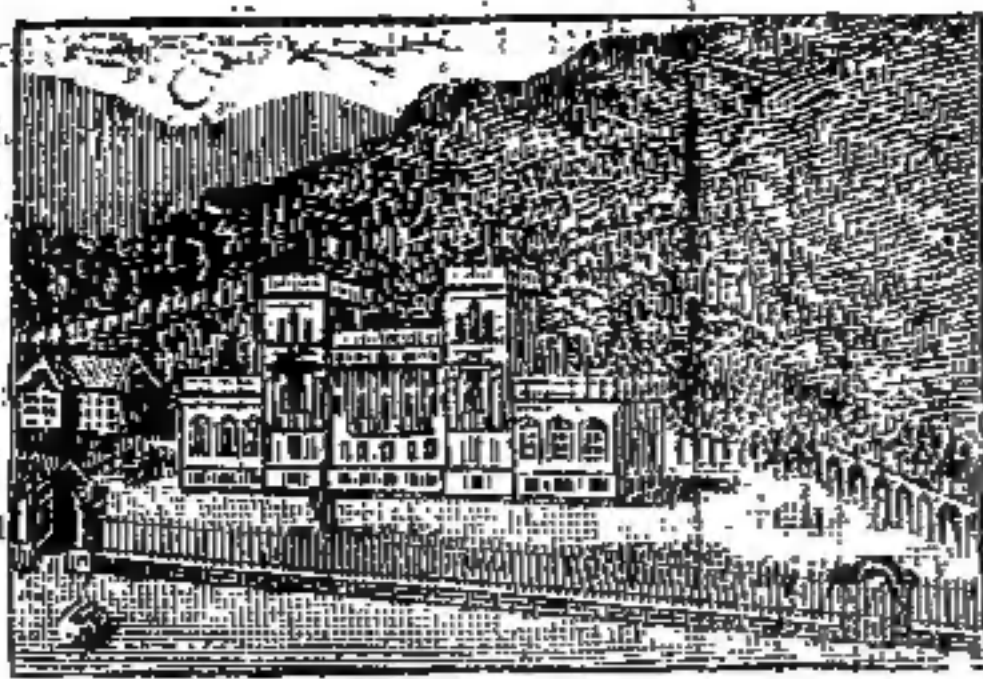




Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu

## 25 anni di crescente successo!!! TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva  
che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rilucisce la cute.  
Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

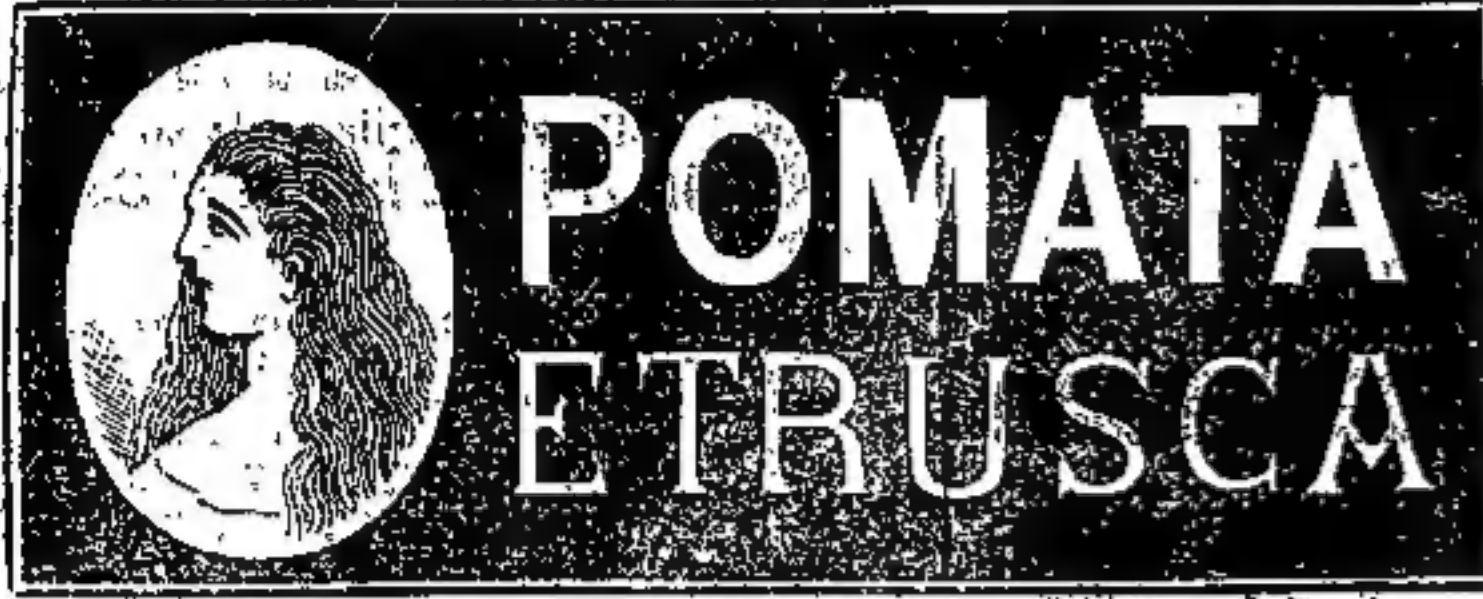


**Grande Stabilimento**  
**idroterapico e climatico in Varallo Sesia**  
Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione incantevole e freschissima, di fronte ad a pochi passi dal rinomato ed artistico Sacro Monte — Posta e telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Illuminazione elettrica — Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico.  
Per informazioni rivolgersi al Dottor E. Musso e Dottor Vincenzo Tesechi a Varallo Sesia.

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI  
Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

"Polvere di Cipria", a cent. 60 il pacco si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.



**POMATA ETRUSCA**

a base vegetale contro la "calvizie",  
preparata dal sig. G. BEGNINI

Unico deposito in Udine e Provincia presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» e si vende a Lire 3 al flacone.

VOLETE DIGERIR BENE??



**R. SORGENTE ANGELICA**

**NOCERINA UMBRA**

la regina delle acque da tavola  
GASOZA, ALCALINA

Col 1° Giugno saranno poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno di essere in vendita colla fine dell'anno corr.

CONCESSIONARIO

Milano - ERICE BISLERI - Milano

LA MIGLIORE E LA PIU' PERFETTA.

**MACCHINA da far CALZE e MAGLIERIA**



DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA:  
**CARLO GLOCKNER**  
Succ. di JUNKER & RUH  
MILANO - Via Solferino, 41

**ELIXIR SALUTE**

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia

Alla Città di Venezia

**FABBRICA E DEPOSITI**

Calzature nazionali ed estere di vario assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

**GIACOMO KIRSCHEN**

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore  
4919 - 20 - Ponte  
Rialto 5827 - Merce-  
ria dell'orologio 218  
S. Moisè all'Assen-  
sione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene - Milano 1891.

**LANE IGIENICHE**

**HERION**

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891 - 1892 con Medaglia d'Argento.

— Ah! Ah! Ah!  
— Che cosa hai con questo ah? Perché ti trovi a letto anche oggi?  
— Perché ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non portò che lana sulla mia pelle.  
— Lasciami un po' vedere la tua camicia e le tue mutande di lana.  
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.  
— L'amico guarda e ride.  
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Herion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza. In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. O. Herion Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe  
Unione militare Roma - Milano - Torino - Spezia - Napoli  
G. O. HERION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 6.30 a. 6.31 a.	M. 7. — a. 7.38 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.	M. 6.30 a. 6.31 a.	M. 7. — a. 7.38 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 6.15 a. 10.05 a.	M. 9.20 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	O. 10.30 a. 12.55 p.	O. 12.40 p. 3.20 p.	M. 8.18 a. 7.20 p.	M. 8.50 a. 10.16 a.
M. 11.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 3.14 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.06 p. 11.30 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.49 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	O. 3.37 p. 4.5 p.	O. 4.39 p. 5.6 p.	O. 6.25 p. 8.40 p.	O. 7.45 p. 7.50 p.	O. 6.42 a. 8.57 a.	M. 1.22 p. 3.27 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.06 p. 11.30 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.49 p.	O. 8.45 p. 8.50 p.	O. 8.50 p. 9.15 a.	M. 5.18 a. 7.20 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.
O. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 8.45 a. 8.50 a.	O. 8.50 a. 9.15 a.	O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.	O. 8.18 a. 7.20 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.
D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.	M. 2.35 p. 2.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.	O. 8.18 a. 7.20 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.
DA CASARSA A UDINE	DA UDINE A CASARSA	DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE
O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.	M. 6.30 a. 6.31 a.	M. 7. — a. 7.38 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.	M. 6.30 a. 6.31 a.	M. 7. — a. 7.38 a.
M. 2.35 p. 2.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.	M. 9.20 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	O. 10.30 a. 12.55 p.	O. 12.40 p. 3.20 p.	M. 8.18 a. 7.20 p.	M. 8.50 a. 10.16 a.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.06 p. 11.30 p.	O. 3.37 p. 4.5 p.	O. 4.39 p. 5.6 p.	O. 6.25 p. 8.40 p.	O. 7.45 p. 7.50 p.	O. 6.42 a. 8.57 a.	M. 1.22 p. 3.27 p.
O. 8.45 p. 8.50 p.	O. 8.50 p. 9.15 a.	O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.	M. 2.35 p. 2.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.	O. 8.18 a. 7.20 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.
O. 8.45 p. 8.50 p.	O. 8.50 p. 9.15 a.	O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.	M. 2.35 p. 2.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.	O. 8.18 a. 7.20 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.
O. 8.45 p. 8.50 p.	O. 8.50 p. 9.15 a.	O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.45 a. 8.35 a.	M. 2.35 p. 2.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.	O. 8.18 a. 7.20 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.



**LA VELOCE**  
SERVIZIO POSTALE  
coll'America Meridionale  
Partenze da Genova  
Per PLATA il 18 e 22 ogni mese  
Per BRASILE il 10, 18 e 28  
GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1° e 2° classe.  
Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3° e 4° classe.  
Via Ponte Calvi, 4, per passeggeri ed emigranti per Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari, Lodovico, Via Aquilei 29  
A CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145  
PALMANOVA, Stefanato Giovanni, via Cividale, 55  
MANIAGO, Gioy. Del Tin, agente spedizioniere  
Bollini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412

## OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA

**FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA**

in previsione degli attuali aumenti, essendosi provvista in tempo di ottime qualità Olio d'Olive purissimo, garantisce all'analisi, ne spedisce gratis dietro richiesta i CAMPIONI. — Pratica: prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti gratis, merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una latta da 10 Kg.  
Scrivere a Filippo Ramella e Figlio - Oneglia

## FIORI FRESCI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

## GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.  
Il flacone, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

## SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà l'esistenza della TINTURA per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 6.

**Avviso alle Signore**  
**DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio - Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 - Bosero A., farmacia.

## ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA Istantanea

A LIRE 1 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE